

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO
NEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE - BARIUM BAY
74 WTG – 1.110 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

Progettazione e SIA



Indagini ambientali e studi specialistici



Studio misure di mitigazione e compensazione



supervisione scientifica



5. OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE

T.5.6.15 Stazione Elettrica - isolamento in GIS - ubicazione alternativa analisi

REV.	DATA	DESCRIZIONE
00	05/24	integrazioni sopralluogo



LE MOTIVAZIONI DELL' UBICAZIONE ALTERNATIVA

A valle del periodo della ripubblicazione successiva alla presentazione del riscontro alla richiesta di integrazioni della commissione tecnica PNIEC PNRR, i proprietari dei terreni su cui ricade la stazione RTN Terna (di seguita "la Proprietà"), siti in agro di Andria, per il tramite dello Studio Legale Matera&Gaudio di Andria, in data 12.04.2024 hanno presentato osservazioni al progetto.

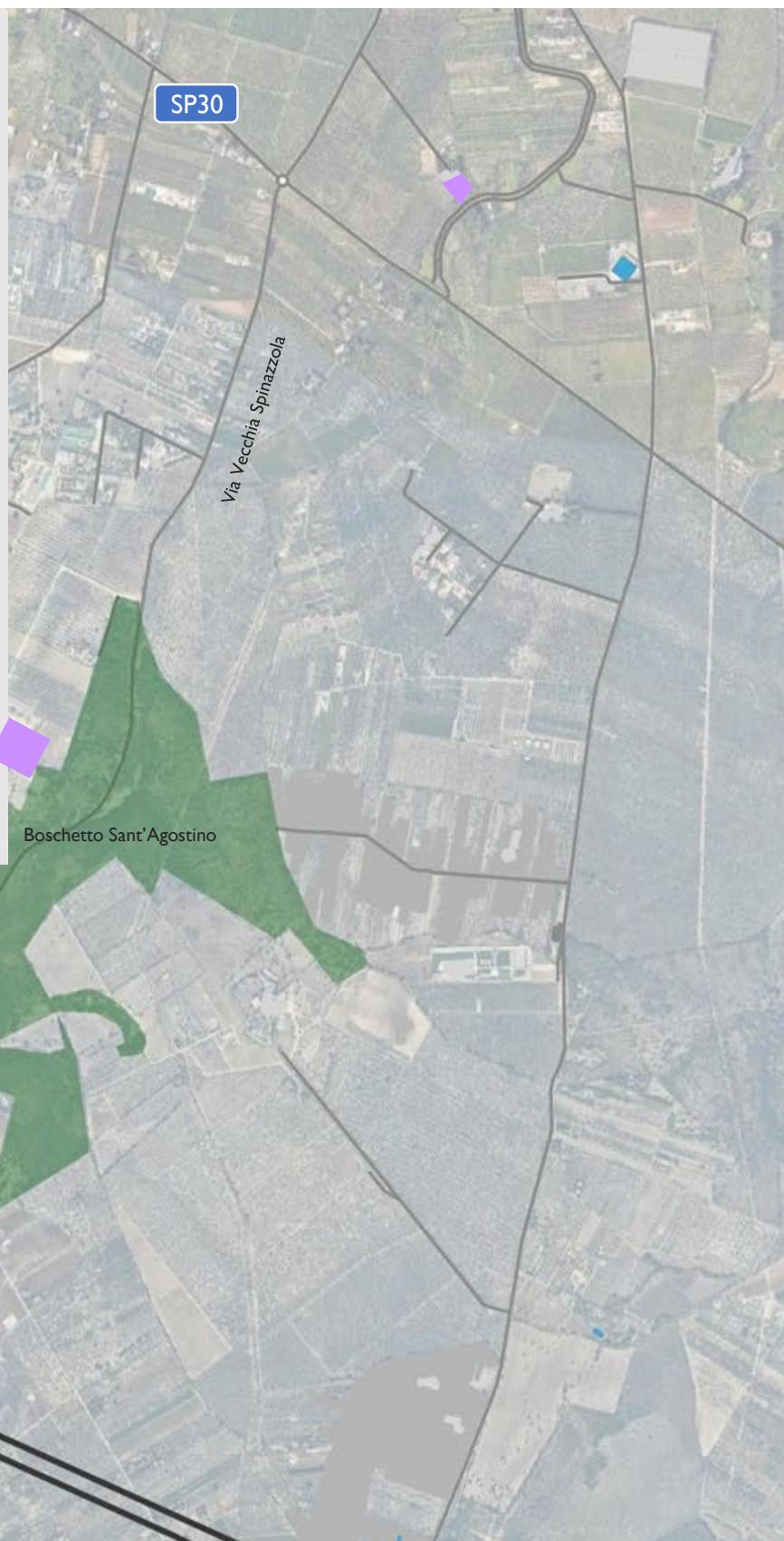
In tale nota la Proprietà, nell'evidenziare che la posizione indicata nel progetto per la stazione RTN interessa a suo giudizio, alcuni appezzamenti di particolare rilevanza per la sua azienda agricola, ha suggerito la possibilità di realizzare l'opera su altri appezzamenti di terreno nella sua disponibilità.

Il Proponente, al fine di dare seguito a tali richieste e in coerenza allo spirito con il quale ha sempre promosso lo sviluppo dell'opera affinché la stessa venga compresa e accettata dalle comunità locali, ha avviato un dialogo con la Proprietà e, nell'ambito di alcuni confronti, sono state condivise le seguenti valutazioni:

- Tra le due soluzioni tecnologiche attualmente presentate, quella più compatta, che utilizza la soluzione con isolamento in gas, risolve parzialmente le criticità rappresentate, in quanto limita in maniera significativa l'occupazione di suolo agrario;
- Per poter risolvere in maniera definitiva le criticità rappresentate la Proprietà ritiene però necessario impegnare terreni di minor pregio e più distanti dalla vicina viabilità di accesso. A tal fine ha indicato degli appezzamenti nella sua disponibilità, ubicati alla medesima distanza dalle linee RTN, ma più distanti dalla viabilità di accesso.

Questo elaborato è stato redatto al fine di confrontare l'ubicazione originaria di progetto e quella alternativa dalla nuova stazione elettrica RTN dal punto di vista ambientale e vincolistico.

Il lotto indicato dalla Proprietà, per le sue dimensioni, non è adatto alla ubicazione della soluzione standard isolata in aria, pertanto il confronto viene effettuato considerando la sola soluzione isolata in GIS



CONTESTO AGRICOLO E NATURALE



Boschetto Sant'Agostino



Vigneto

CONTESTO RURALE



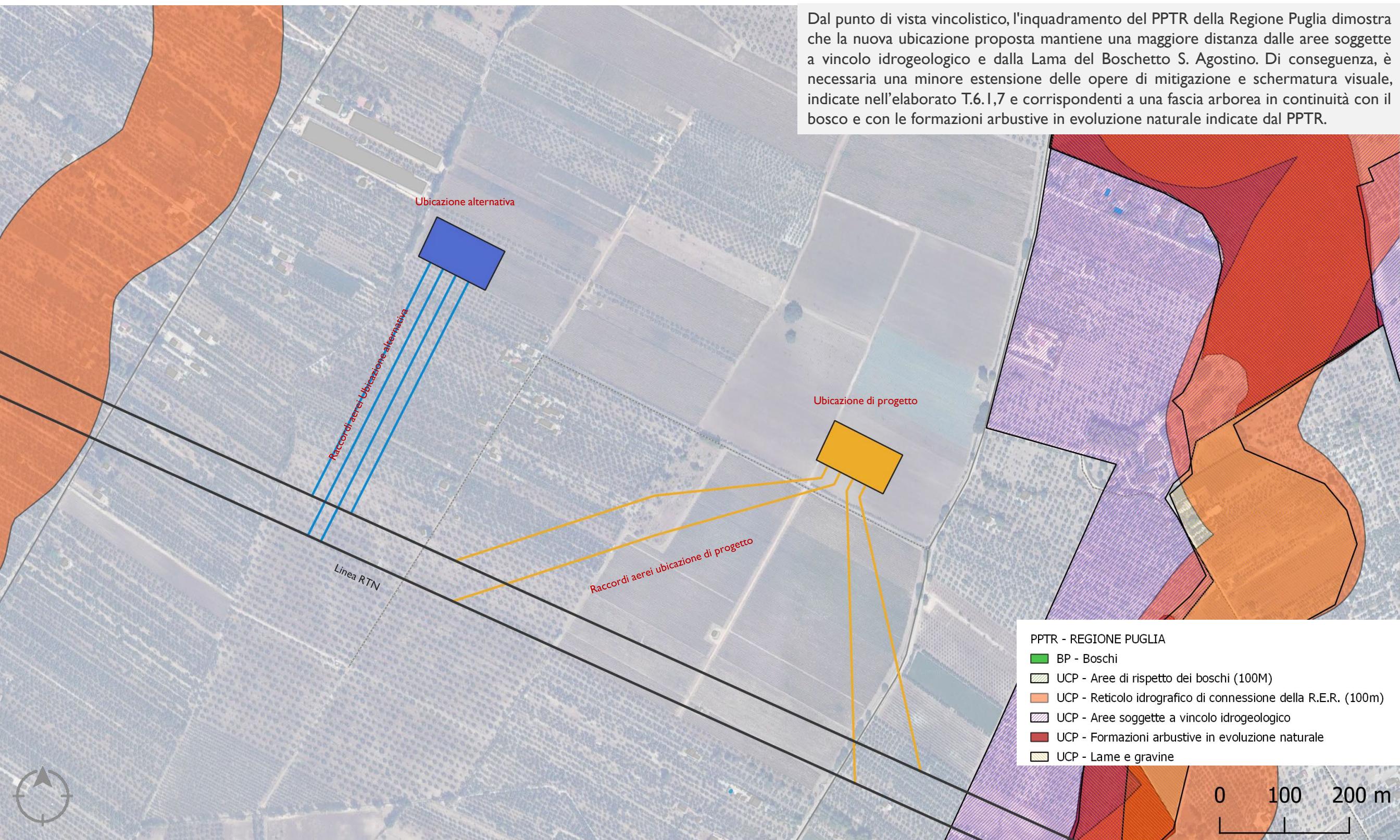
Masseria Pier delle Vigne



Masseria Ceci

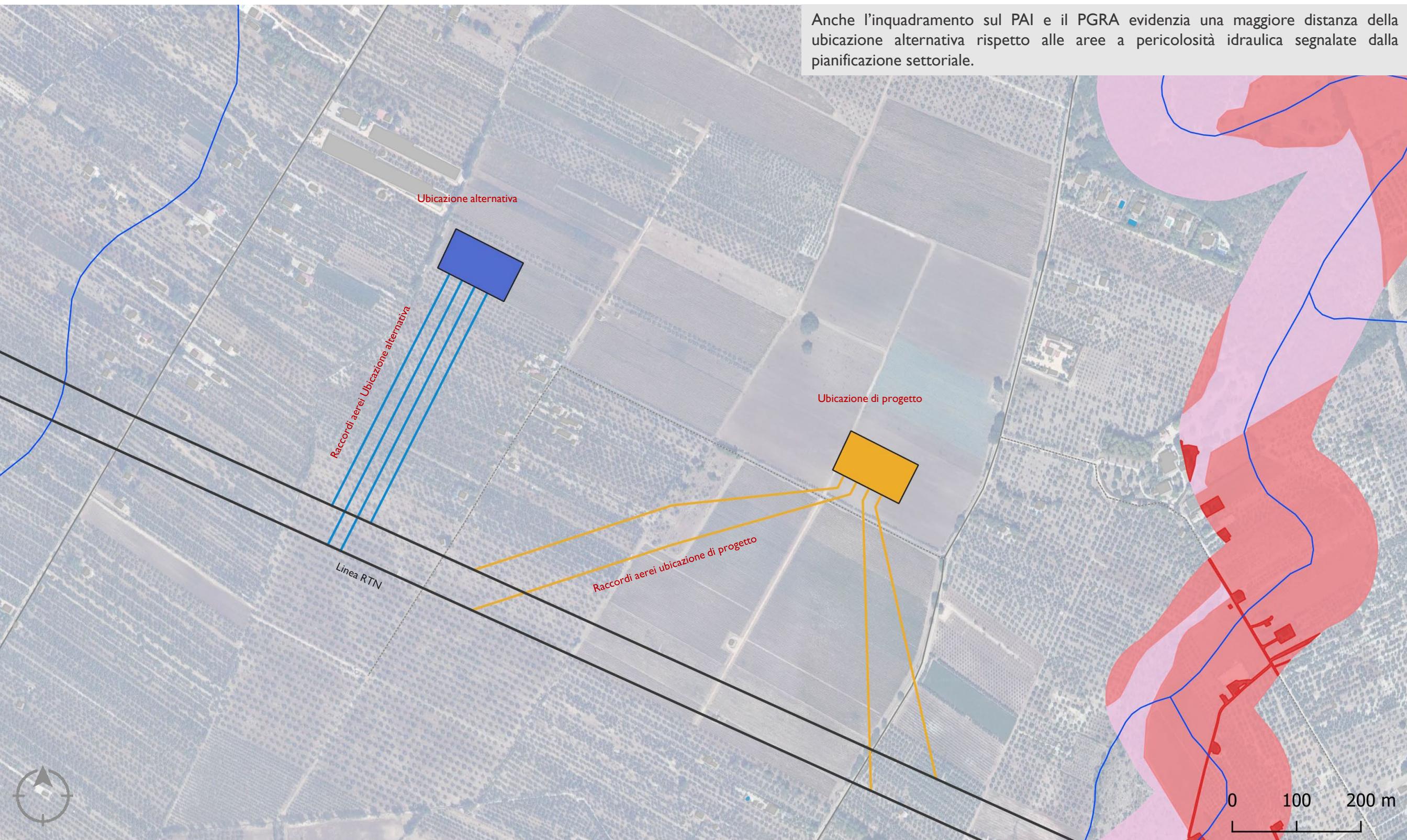
Quadro programmatico – inquadramento vincolistico su PPTR

Dal punto di vista vincolistico, l'inquadramento del PPTR della Regione Puglia dimostra che la nuova ubicazione proposta mantiene una maggiore distanza dalle aree soggette a vincolo idrogeologico e dalla Lama del Boschetto S. Agostino. Di conseguenza, è necessaria una minore estensione delle opere di mitigazione e schermatura visuale, indicate nell'elaborato T.6.I,7 e corrispondenti a una fascia arborea in continuità con il bosco e con le formazioni arbustive in evoluzione naturale indicate dal PPTR.



Quadro programmatico – inquadramento vincolistico su PAI e PGRA

Anche l'inquadramento sul PAI e il PGRA evidenzia una maggiore distanza della ubicazione alternativa rispetto alle aree a pericolosità idraulica segnalate dalla pianificazione settoriale.

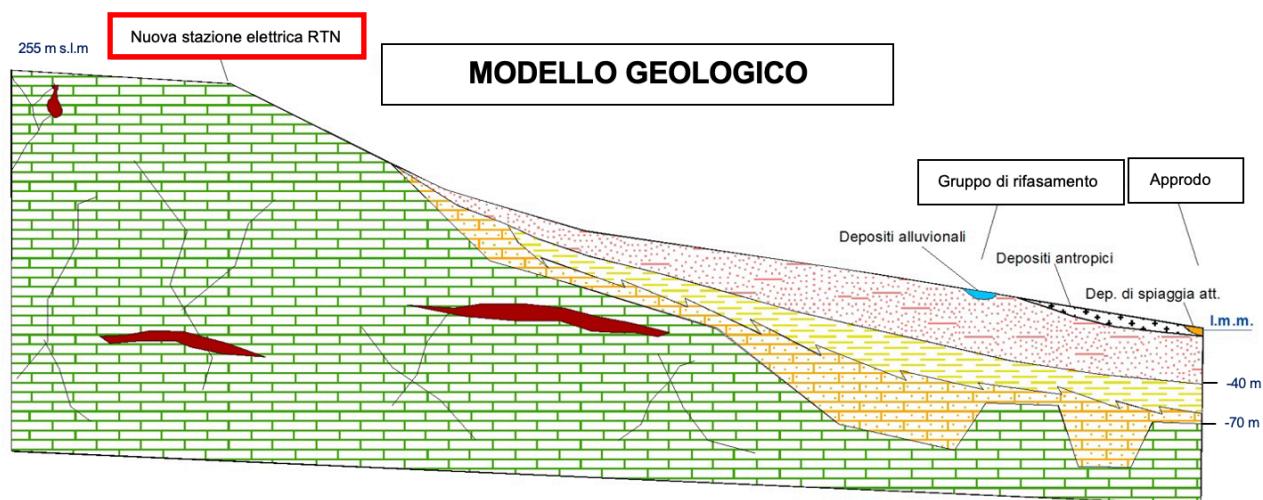


Quadro programmatico – Geologia

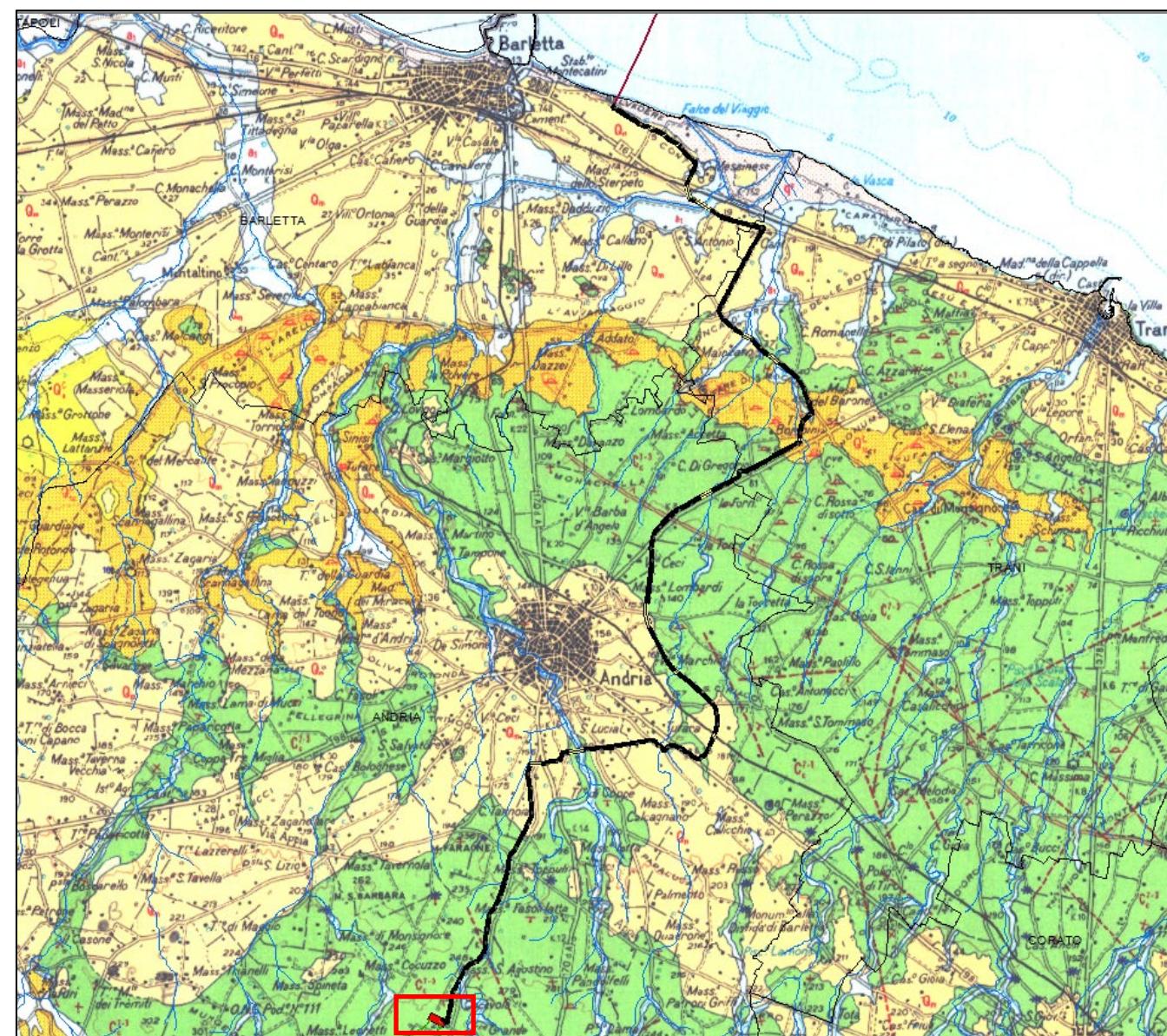
Le due ubicazioni alternative interessano un areale (rettangolo rosso) che sotto il profilo geologico presenta le stesse caratteristiche.

La parte terminale dell'elettrodotto, verso la stazione Terna, ricade nell'ampio complesso del «Calcere di Bari» dove sono senza dubbio ipotizzabili fondazioni superficiali, previa scarifica del terreno vegetale e puntuale verifica della eventuale presenza di sacche di terra rossa o cavità carsiche che, in ogni caso, andranno opportunamente bonificate.

Ne deriva che in merito all'inquadramento geologico per la nuova ubicazione ipotizzata sono da ritenersi valide tutte le considerazioni effettuate per la ubicazione di progetto e contenute nell'elaborato R.1.3.1_Relazione geologica onshore



-  Depositi antropici (terreni di riporto urbani ed extra-urbani)
-  Depositi di spiaggia attuali
-  Depositi alluvionali recenti ed attuali (sabbie, silts e ciottoli sul fondo delle "lame" e dei corsi d'acqua)
-  "Depositi marini terrazzati" (sabbie e limi sabbiosi con "crosta" in superficie alternate ad argille limose "a quadretti")
-  "Argille subappennine" (argille più o meno siltose o sabbiose grigio-azzurre)
-  "Calcarenite di Gravina" (calcareniti organogene giallastre variamente cementate)
-  "Calcere di Bari" (calcarei detritici in strati e banchi variamente fratturati e carsificati con terra rossa)



Quadro progettuale - Confronto in termini di occupazione di suolo e distanze dai recettori



Ubicazione di progetto

- Nuovi raccordi aerei (470m+487m+652m+620m = 2,23 km)
- Linea elettrica esistente
- - - Linea elettrica da dismettere (680m + 788m = 1,47 km)
- Modellazione del suolo e mitigazione visuale (circa 1,80 ha)
- Strade di accesso e piazzali (circa 0,7 ha)
- Edificio di stazione (circa 1.800 mq)

L'ubicazione prevista dal progetto necessita di interventi di inserimento ambientale e mitigazione visuale; considerando la distanza della nuova infrastruttura dalla Strada di Vecchia Spinazzola, sarà opportuno prevedere interventi arborei in continuità con la Lama esistente che possano mascherare la presenza del nuovo edificio di stazione. La distanza minima dalle DPA dei CEM, per i nuovi tratti di linea elettrica, sarà di 114 metri, senza superamento dei limiti di esposizione di legge.

La necessità di evitare l'interferenza con un vigneto di pregio a sud della nuova stazione rende gli interventi di raccordo particolarmente importanti, con l'inserimento di 2 km di nuove linee.



Ubicazione alternativa

- Nuovi raccordi aerei (400m+460m+460m+400m = 1,72km)
- Linea elettrica esistente
- - - Linea elettrica da dismettere (65m + 25m = 1,47 km)
- Modellazione del suolo e mitigazione visuale (circa 0,20 ha)
- Strade di accesso e piazzali (circa 0,6 ha)
- Edificio di stazione (circa 1.800 mq)

Mantenendo invariata la filosofia espressa nell'elaborato T.6.1.7, anche per l'ubicazione alternativa, si prevedono interventi di modellazione del suolo e schermatura arborea; in questo caso però è possibile prevedere una soluzione meno importante in termini di dimensioni, considerata la maggiore distanza dalla via di Vecchia Spinazzola.

I nuovi raccordi per collegare la nuova stazione alle linee RTN potranno essere razionalizzati confermando comunque la verifica dell'esposizione ai CEM.

Quadro ambientale - Confronto in termini di colture interessate



Ubicazione di progetto

- Aree naturali 1,80 ha
- Piazzali ed edifici 0,90 ha

L'ubicazione prevista dal progetto prevede un consumo di suolo agricolo di circa 3 ha, di cui 1,80 ha sono destinati a nuove aree naturali, nell'ottica di creare una schermatura visuale da via di Vecchia Spinazzola e comunque restituendo alla naturalità aree attualmente impiegate da colture agricole intensive.

Come riportato nella lettera di osservazioni al progetto inviata dai legali della proprietà il fondo è attualmente utilizzato per la produzione di colture orticole irrigue del tipo biologico e biodinamico, un tipo di coltivazione, certamente ricollocabile, ma che potrebbe essere interessante salvaguardare per il suo valore economico.



Ubicazione alternativa

- Aree naturali 0,20 ha
- Piazzali ed edifici 0,8 ha

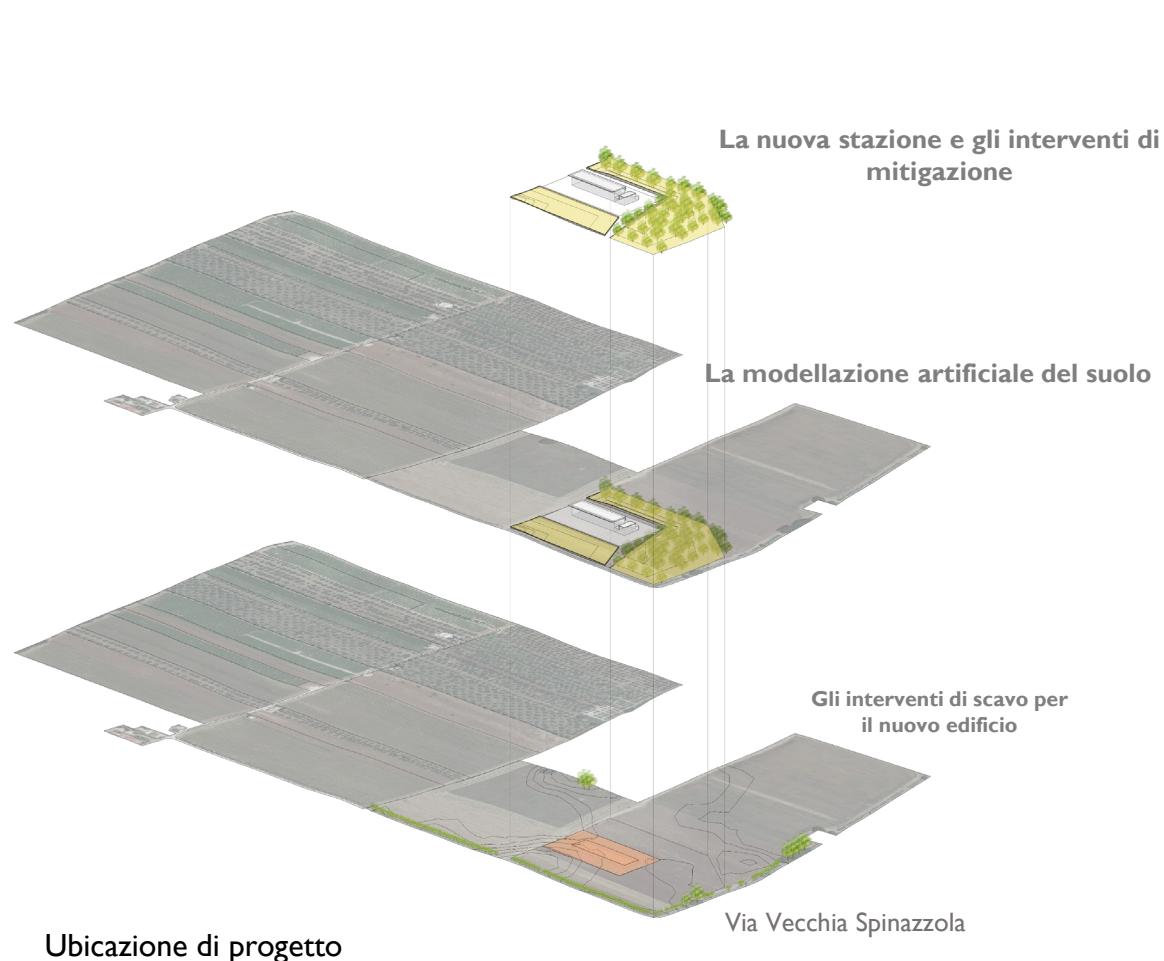
L'ubicazione alternativa è caratterizzata da consumo di suolo agricolo analogo a quella di progetto. Si riduce, invece, la superficie da destinare ad aree di nuova naturalità in quanto la maggiore distanza dalla strada consente di ridurre le schermature visive.

Com'è visibile dall'ortofoto, le aree sono occupate in parte da un vigneto e in parte da un uliveto.

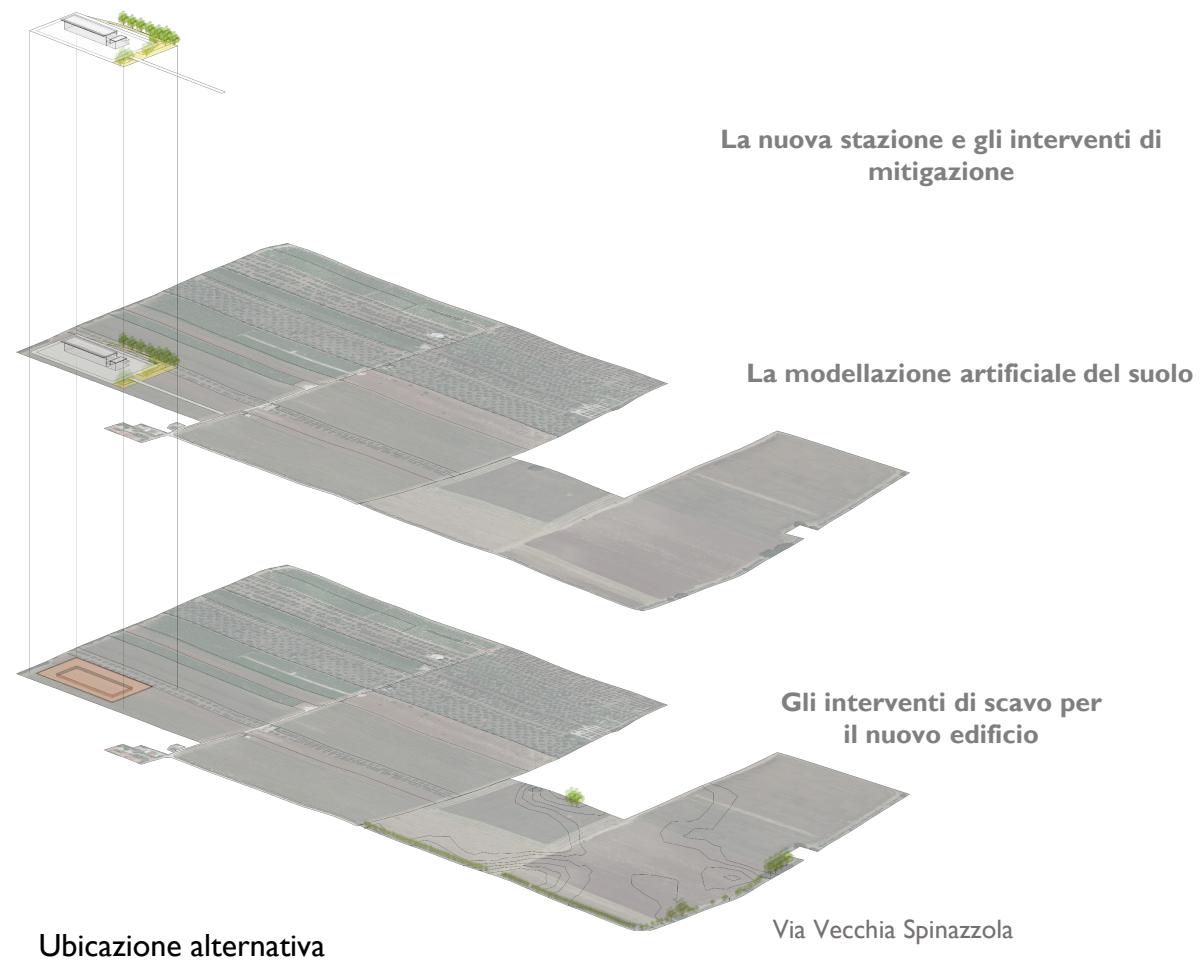
Sul punto si riportano le seguenti considerazioni, condivise con la stessa Proprietà:

- l'uliveto di recente impianto è costituito da alberi giovani e di bassa statura, facilmente ricollocabili altrove nell'ambito della stessa azienda agricola.
- Il vigneto si trova attualmente in una fase conclusiva del suo ciclo di vita ed è prossimo all'espianto; anche in questo caso il nuovo impianto potrà avvenire su aree differenti nell'ambito della stessa azienda agricola.

Quadro ambientale - Confronto in termini di paesaggio e visibilità



L'ubicazione prevista dal progetto è posta ai margini della via di Vecchia Spinazzola e prevede un intervento di schermatura e ricostruzione della fascia arborea naturale lungo il confine. L'effetto riassunto nello schema prospettico in basso è quello della ricostruzione dell'ambiente naturale caratteristico del boschetto Sant' Agostino, attraverso il quale è possibile intravedere le nuove opere.



L'ubicazione alternativa, arretra le nuove opere di circa 570 metri rispetto alla via di Vecchia Spinazzola. L'effetto, riassunto nello schema prospettico, evidenzia una riduzione dell'impatto visivo delle nuove opere rispetto alla strada. La nuova stazione e i tralicci saranno collocati in un ambito già popolato da serre e preesistenze agroindustriali. Le opere di schermatura previste avranno minore entità in quanto meno strettamente necessarie.



Quadro ambientale

Scheda di confronto tra i principali impatti

Matrice di impatto	Ubicazione di progetto	Ubicazione alternativa	Confronto
SUOLO Geologia, geomorfologia e sottosuolo	Il sito ricade nel complesso geologico del «calcere di Bari», la morfologia dell'area è pianeggiante, la falda è ubicata a oltre 250 m di profondità dal piano campagna.	Il sito ricade ad una distanza di circa 570 m da quello di progetto, nel medesimo complesso geologico, geomorfologico e idrogeologico	Le due ubicazioni alternative appartengono allo stesso ambito geologico, le operazioni di scavo per la realizzazione della nuova Stazione Elettrica sono equiparabili, i movimenti terra per la realizzazione delle schermature visuali sono di maggiore entità nella ubicazione di progetto.
SUOLO Consumo di suolo	L'ubicazione di progetto prevede un consumo di suolo di circa 3 ha, di cui 1,8 ha sono destinati alla realizzazione di nuove aree naturali, in luogo delle colture intensive esistenti.	L'ubicazione alternativa prevede un consumo di suolo di circa 2 ha, le colture attualmente presenti sull'area da destinare alla nuova infrastruttura sono uliveti e vigneti, comunque ricollocabili in altri ambiti della stessa azienda agricola.	Le due ubicazioni alternative differiscono per quantitativo di suolo utilizzato, tuttavia, il maggior consumo della soluzione di progetto è compensata dalla creazione di un nuovo ambiente naturale in luogo della agricoltura intensiva a oggi presente.
SUOLO Aspetti idrologici	Pur non intercettando alcuna area di rischio l'ubicazione di progetto si trova a circa 300 metri alle aree segnalate da PGRA	L'ubicazione alternativa è molto distante da tutte le aree di rischio.	Le due ubicazioni si equivalgono per gli aspetti idrologici.
CAMPI ELETTROMAGNETICI	L'ubicazione di progetto rispetta i limiti per la tutela della salute pubblica riguardo all'emissione dei CEM; per evitare la collocazione dei nuovi tralicci di raccordo su aree destinate a vigneto, si prevede di realizzare circa 2,2 Km di nuove linee aeree.	L'ubicazione alternativa rispetta i limiti per la tutela della salute pubblica riguardo all'emissione dei campi CEM; il disegno dei nuovi raccordi potrà essere razionalizzato prevedendo circa 1,5 km di nuove linee.	Entrambe le ubicazioni rispettano i requisiti di legge sull'esposizione dei campi CEM, tuttavia il disegno più razionale delle linee di raccordo previste nella soluzione alternativa riduce l'areale delle DPA.
AMBIENTI NATURALI	L'ubicazione di progetto, con gli interventi di schermatura visuale previsti, mira alla ricostruzione di un ambiente naturale simile al Boschetto Sant'Agostino ed in continuità con esso	L'ubicazione alternativa necessita di una schermatura visuale di minore entità, attuata tuttavia realizzando un ambiente naturale di circa 0,2 ha.	Dal punto di vista della sottrazione di suolo all'agricoltura intensiva per la rinaturalizzazione delle aree l'ubicazione di progetto propone la creazione di ambienti naturali di maggiore estensione.
PAESAGGIO E VISIBILITA'	La funzionalità della barriera di schermatura visuale è dimostrata nelle immagini render dell'elaborato T.6.1.7.	La collocazione a circa 570 metri di distanza dalla via di Vecchia Spinazzola rende l'intervento meno percepibile dalla strada e dal boschetto di Sant'Agostino.	L'ubicazione alternativa ha una minore visibilità dalla strada, l'ubicazione di progetto e le caratteristiche architettoniche della nuova stazione puntano al suo corretto inserimento nel paesaggio.

In sintesi l'ubicazione alternativa offre diversi vantaggi: oltre a garantire una maggiore distanza dalla viabilità di accesso, riducendo così la necessità di impegnare grandi aree per opere di mitigazione visiva, permette anche di razionalizzare la lunghezza dei raccordi aerei con le linee RTN esistenti. Infatti, nella proposta di progetto iniziale, i raccordi avevano una maggiore lunghezza in quanto erano stati tracciati in modo da non interferire con l'esteso vigneto situato a valle dell'area selezionata.

Pertanto la proposta di ubicazione alternativa delle opere condivisa con la Proprietà, a seguito delle osservazioni presentate nell'ambito della procedura di V.I.A., non soltanto traggerebbe il superamento delle criticità dalla stessa segnalate portando all'obiettivo primario per il Proponente in riferimento all'accettazione dell'opera da parte delle comunità locali, ma rappresenterebbe una valida ipotesi per la collocazione delle opere RTN da un punto di vista ambientale e paesaggistico in termini di minore impatto sul territorio.